

ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO



Associazione di Protezione Ambientale di interesse nazionale (D.M. 1/3/88 - G.U. 19/5/88)

Milano,
1 agosto 2005
Prot. n. RSPP/01/08/05/RP

Ill.mi Sigg.ri
On. Enrico La Loggia
Presidente Conferenza Unificata
Dott. Vasco Errani
Presidente Conferenza Regioni
Dott.ssa Silvia Costa
Presidente Coordinamento Assessori Formazione
Dott. Enrico Rossi
Presidente Coordinamento Assessori Sanità
Loro Sedi

Oggetto: Evitiamo la 2.a condanna dell'Italia in UE per inadempienza sulle norme per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro (l'8 agosto 2005 scadono i 2 anni dalla mancata emanazione dell'Intesa Stato-Regioni relativa al D.Lgs. 195/03, il cd. "Decreto RSPP")

Ill.mi Sigg.ri Presidenti e Assessori alla Formazione, al Lavoro e alla Salute,

ci rivolgiamo nuovamente a Voi per **riconfermarVi** (dopo la ns. prima richiesta" del 23 giugno u.s.):

- **il giorno 8 agosto 2005 scadrà il secondo anno di ritardo della prevista approvazione dell'intesa Stato-Regioni**, relativa alla **definizione di quanto previsto dai commi 2, 3 e 5 del D.Lgs. 195 del 23 giugno 2003 (c.d. "Decreto RSPP")**, in attuazione, **integrativo del D.Lgs. 626/94 (Art. 8-bis), in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sul luogo di lavoro.**
- **la mancata approvazione dell'intesa farà scattare una nuova e dovuta denuncia dell'Italia in sede UE con l'inevitabile e sicura seconda condanna dell'Italia**, per mancata attuazione delle direttive in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Sul merito **chiediamo l'approvazione della proposta Prot. N. 2061/05/4.1.24.4 (18/4/05), integrata da:**

1. **nota integrativa degli Assessori Formazione e Lavoro**
2. **proposte allegate** che contengono **limitatissimi miglioramenti, ai fini di evitare interpretazioni contraddittorie e favorire percorsi formativi "qualificati"**, evitando rischi già evidenziati in precedenti occasioni (es. corsi relativi al D.Lgs. 494/96 sulla cd. "Direttiva Cantieri")

Certi di attenzione e di **risposta, che possa evitare la sicura condanna**, con l'occasione cordiali saluti.

p. Associazione Ambiente e Lavoro
Il segretario generale nazionale
(Rino Pavanello)

Le limitate proposte di miglioramento sono:

Allegato Prot. N. 2061/05/4.1.24.4	Richiesta di limitata modifica	Motivazioni
1.2. Termine per la conclusione dei corsi formativi	<p>Aggiunta al punto 1.2:</p> <p>“Il termine per la conclusione dei corsi formativi di cui al punto 1.1., è:</p> <p>1.2.1. Modulo “A”: dodici mesi per Responsabili e Addetti SPP per i quali questo Modulo è obbligatorio</p> <p>1.2.2 Moduli “B” e C”:</p> <p>a. <u>Entro dodici mesi per entrambi i Moduli per Responsabili e Addetti SPP con nomina* inferiore a sei mesi</u></p> <p>b. <u>Entro dodici mesi per uno dei due Moduli ed entro ventiquattro mesi per l’altro Modulo per Responsabili e Addetti SPP con nomina* superiore a sei mesi ed inferiore a tre anni</u></p> <p>c. <u>Entro diciotto mesi per uno dei due Moduli ed entro trentasei mesi per l’altro Modulo per RSPP e ASPP con nomina* superiore a tre anni”</u></p> <p>* nomina dall’entrata in vigore della presente intesa.</p>	I termini di conclusione dei Corsi oggi NON sono indicati ed è opportuno differenziali secondo la pregressa esperienza già maturata
1.3. Validità e conformità dei Corsi formativi pregressi	<p>Aggiunta al punto 1.3.</p> <p>“1.3. “Sono ritenuti validi, ai fini della formazione di cui ai punti 1.1. e 1.2., i corsi frequentati da meno di tre anni e realizzati con le modalità previste dalla presente intesa, fatto salvo l’aggiornamento previsto dal punto 3.”</p>	E’ previsto – anzi è un OBBLIGO ai sensi del D.Lgs. 195/03
1.4. Luogo di frequenza ai corsi	<p>Aggiunta al punto 1.4</p> <p>1.4. “I corsi possono essere frequentati in qualsiasi regione italiana, salve le modalità e le regole previste dalla presente intesa.”</p>	Molte aziende hanno unità produttive in più regioni (in Europa c’è l’Erasmus!)
3. Certificazioni	<p>Aggiunta parziale al punto 3: nel terzo capoverso dopo le parole “formazione a distanza” aggiungere le parole “secondo regole che saranno definite da una successiva intesa di questa Conferenza”</p>	Senza regole la FAD può diventare un boomerang!
4.1.5 e 4.2.3.	<p>Aggiunta parziale ai punti 4.1.5 e 4.2.3., dopo le parole “punto 4.2.2.” aggiungere le parole: “in almeno una regione italiana”</p>	Tenere fermi criteri qualificanti ma favorire scambi di sinergie ed esperienze verso l’alta qualità
Tabella A4	<p>Aggiungere nella colonna “Modulo A”, dopo la parola “Esonero” le parole “se in possesso di formazione inerente ai contenuti del D.M. 16 gennaio 1997”</p>	Il contrario al D.Lgs. 195/03